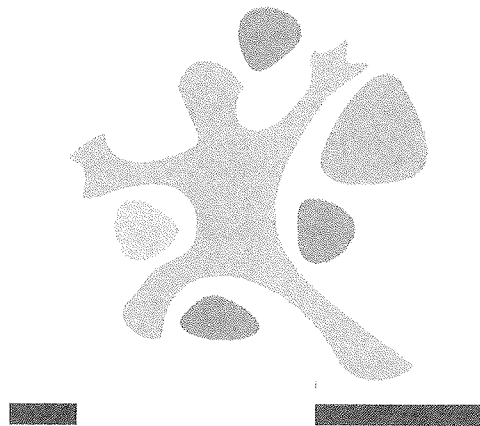


REGIONE VENETO

SISTEMA DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

Indirizzi operativi e requisiti minimi di esecuzione

PERCORSI

Sostegno all'occupabilità di soggetti svantaggiati attraverso percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze per il lavoro

Azione 1.A Reinserimento lavorativo tramite percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale

DGR 527 del 28 aprile 2020

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA PER L'INTEGRAZIONE, LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEL
REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (RRSP)

LINEA 3 ELABORAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA DISCIPLINA E DEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI TITOLATI



Indice

Premessa.....	3
Riferimenti normativi.....	5
Definizioni	6
1. La procedura di certificazione in ambito formale: principi, indirizzi operativi e requisiti minimi di esecuzione	9
1.1. I requisiti minimi.....	9
1.1.1. Requisiti relativi a spazi ed attrezzature.....	9
1.1.2. Requisiti relativi al personale per l'erogazione delle diverse fasi.....	10
1.1.3. Requisiti per la gestione e l'archiviazione delle certificazioni rilasciate	12
1.2. L'attivazione del ruolo di soggetto titolato per gli OdF che erogano i percorsi formativi.....	12
1.3. La composizione della Commissione.....	12
1.4. L'ammissione alle prove	13
1.5. La pianificazione delle prove	13
1.6. La realizzazione delle prove.....	15
1.7. La produzione del certificato.....	16
1.8. La messa in disponibilità del certificato.....	16
2. Il monitoraggio della prima attuazione	17
Allegato 1 – I percorsi finanziati per i quali si attua la procedura di certificazione.....	18



Premessa

Il riconoscimento delle competenze comunque acquisite dai cittadini è in Veneto un diritto sancito dalle Leggi regionali:

- LR n. 3 del 13 marzo 2009 «Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro», come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018, che pone l'accento, all'art. 48 «Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi», sugli Standard condivisi a livello nazionale, sui Crediti formativi in ingresso, sul Riconoscimento dei crediti formativi tra sistema dei licei e il sistema della istruzione e formazione professionale;
- LR n. 8 del 31 marzo 2017 «Il sistema educativo della Regione Veneto» che pone l'accento, al CAPO II - La certificazione nel Sottosistema dell'istruzione e formazione professionale e al CAPO V - Disposizioni finali:
 - sulle finalità e modalità di certificazione (art. 12),
 - sulla Definizione dei titoli (qualifica e diploma professionale) in esito a percorsi formali o parti di essi (art. 13),
 - sugli esami conclusivi e la composizione della relativa Commissione (art. 14), sui Soggetti abilitati (soggetti pubblici e privati accreditati per la formazione) al rilascio dei titoli; per quest'ultimo aspetto in particolare è esplicito il riferimento alle competenze acquisite nei diversi contesti formali, informali e non formali (D. Lgs 13/2013) anche con riferimento alla frequenza di frazione dei percorsi formativi (art. 15).

Le politiche di formazione e supporto all'efficace inserimento / reinserimento nel MdL in Veneto accompagnano l'intero arco della vita dei lavoratori e sono inquadrare in un percorso complessivo di crescita personale e professionale dei cittadini.

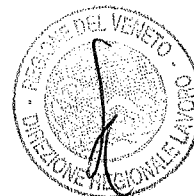
Per sostenere "le persone in cerca di lavoro" sul piano dello sviluppo e adattamento delle loro competenze e per consentire loro di aggiornarle e/o rimuovere importanti deficit di competenza, per i percorsi a qualifica sarà sviluppata la prima attuazione del servizio di certificazione delle competenze.

Gli obiettivi e i requisiti del complessivo sistema regionale di Individuazione e Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali (SRU IVC in corso di costruzione) sono riferiti, oltre che alle LR più sopra richiamate, alle norme di indirizzo per la costruzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni e del relativo Repertorio, che si fondano sulle indicazioni del D. Lgs 13/2013 e del DI del 30.06.2015 e che hanno raggiunto una tappa fondamentale con l'adozione delle *Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze (Decreto 5 gennaio 2021)*.

In relazione agli standard minimi previsti dal D.Lgs 13/2013 e al quadro operativo definito dal DI 30.06.2015, come dettagliati e resi operativi nelle Linee guida adottate con Decreto del 5.1.2021, il sistema Veneto è riferito unitariamente ai contesti formali, non formali e informali e si articola attraverso il Processo di Individuazione e Validazione e la Procedura di



Figura 1 - Articolazione del Sistema Regionale Unitario di Individuazione e Validazione e certificazione delle competenze



certificazione (figura a lato).

Nella prima fase di attuazione i destinatari saranno i partecipanti ai corsi di qualifica indicati all'art. 9 della Direttiva "Percorsi" (DGR 527/2020), per l'Azione 1a) finalizzata al "*Reinserimento lavorativo tramite percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale*".

La procedura di certificazione, come previsto dalla DGR 527/2020, sarà attuata nell'ambito di percorsi finanziati e gli OdF accreditati per la Formazione e l'orientamento che li erogano possono candidarsi a svolgere il ruolo di soggetti titolati attraverso un apposito procedimento finalizzato a verificare il possesso dei necessari requisiti.

Il soggetto titolare del SRU – IVC è la Regione Veneto – Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria, attraverso le sue articolazioni funzionali.

Gli strumenti che verranno approntati nella prima fase di attuazione saranno orientati a sviluppare la massima integrazione possibile con le procedure e gli strumenti già in uso, così da definire progressivamente un quadro univoco caratterizzato da significativi elementi di continuità e logica sistemica.

La prima attuazione sarà pertanto oggetto di osservazione continua sia del funzionamento degli strumenti posti in uso a supporto delle diverse fasi sia degli esiti e della loro rispondenza alle finalità occupazionali indicate dalla Direttiva.

A tal fine è istituita una apposita Cabina di Regia, presieduta dal Direttore della Direzione Lavoro e partecipata dai referenti dei soggetti titolati, che con il supporto del Servizio di Assistenza Tecnica analizzerà le fasi salienti della prima attuazione e i suoi esiti al fine di fornire indicazioni utili alla costruzione progressiva dell'intero sistema regionale.

**Riferimenti normativi**

DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13 *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”*.

DECRETO 30 giugno 2015, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della Ricerca.

DECRETO 8 gennaio 2018, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della Ricerca, *per la Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.*

LEGGE REGIONALE 13 marzo 2009, n. 3 *“Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro” e ss. mm. e ii..*

LEGGE REGIONALE 31 marzo 2017, n. 8 *“Il sistema educativo della Regione Veneto” e ss. mm. e ii..*

DGR n. 527 del 28 aprile 2020 *“Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse II - Inclusione Sociale. Approvazione dell'Avviso pubblico PERCORSI - Sostegno all'occupabilità dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze per il lavoro”* e l'allegata Direttiva per la presentazione di proposte progettuali;

DGR n. 1377 del 16 settembre 2020 *“Approvazione delle Linee Guida per la composizione ed il funzionamento delle commissioni d'esame di accertamento finale delle azioni formative in attuazione dell'art. 14 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m”* e relative disposizioni operative.

DECRETO 5 gennaio 2021 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro della Università e della Ricerca, il Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il ministro dello sviluppo economico *“Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”*



Definizioni

Apprendimento formale: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o di un diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari.

Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni: dispositivo classificatorio e informativo, a supporto del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, realizzato sulla base delle sequenze descrittive dei settori economico-professionali, anche ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 13 del 2013 e parte integrante dei sistemi informativi di cui agli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

Attestazione di parte prima: attestazione la cui validità delle informazioni contenute è data dalla autodichiarazione della persona, anche laddove attuata con un percorso accompagnato e realizzata attraverso procedure e modulistiche predefinite.

Attestazione di parte seconda: attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente titolato che eroga servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, in rapporto agli elementi di regolamentazione e garanzia del processo in capo all'ente titolare ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Attestazione di parte terza: attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente pubblico titolare, con il supporto dell'ente titolato che eroga i servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. Le certificazioni e i titoli di studio rilasciati dagli enti pubblici titolari, anche per il tramite dei rispettivi enti titolati, costituiscono attestazione di parte terza.

Classificazione dei settori economico-professionali: sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT, relativi alle attività economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle Professioni), consente di aggregare in settori l'insieme delle attività e delle professionalità operanti sul mercato del lavoro. I settori economico-professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: processi di lavoro, aree di attività, attività, risultati attesi e schede di caso.

Competenza: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

Competenza certificabile: competenza riferita ad una qualificazione rientrante in un repertorio riconosciuto da un ente pubblico titolare ricompreso nel Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. Ai fini dell'interoperabilità tra gli enti pubblici titolari e della portabilità, le competenze validate o certificate sono valutate ed eventualmente riconosciute come credito anche da parte di enti pubblici titolari diversi da quelli che le hanno attestate, secondo i rispettivi ordinamenti e le norme vigenti.

Ente pubblico titolare: amministrazione pubblica, centrale, regionale e delle province autonome titolare, a norma di legge, della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze. Nello specifico sono da intendersi enti pubblici titolari:



- 1) il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze riferite ai titoli di studio del sistema scolastico e universitario;
- 2) le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni rilasciate nell'ambito delle rispettive competenze;
- 3) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni delle professioni non organizzate in ordini o collegi, salvo quelle comunque afferenti alle autorità competenti di cui al successivo punto 4;
- 4) il Ministero dello sviluppo economico e le altre autorità competenti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni delle professioni regolamentate a norma del medesimo decreto.

Ente titolato: soggetto, pubblico o privato, ivi comprese le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, autorizzato o accreditato dall'ente pubblico titolare, ovvero deputato a norma di legge statale o regionale, ivi comprese le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, a erogare in tutto o in parte servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, in relazione agli ambiti di titolarità dei rispettivi enti pubblici titolari.

Procedura di certificazione delle competenze: procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato, in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli standard minimi di cui all'articolo 6 del citato decreto. La procedura è finalizzata al rilascio di Certificato attestante le competenze acquisite dalla persona. La procedura di certificazione si realizza sia a seguito di un processo di individuazione e validazione, sia in esito ad un percorso di apprendimento formale. Il Certificato costituisce attestazione di parte terza, con valore di atto pubblico.

Processo di individuazione e validazione delle competenze: processo che conduce al riconoscimento, da parte dell'ente titolato in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, delle competenze acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale. Ai fini della individuazione delle competenze sono considerate anche quelle acquisite in contesti formali. La validazione delle competenze può essere seguita dalla certificazione delle competenze ovvero si conclude con il rilascio di un documento di validazione conforme agli standard minimi di cui all'articolo 6 del citato decreto.

Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali: parte costitutiva del Repertorio nazionale afferente le qualificazioni regionali quale riferimento unitario per la correlazione delle stesse e la loro progressiva standardizzazione, nonché per l'individuazione, validazione e la certificazione delle qualificazioni e delle competenze anche in termini di crediti formativi in chiave europea. È organizzato sulla base della classificazione dei settori economico-professionali e



rappresenta riferimento per i repertori delle qualificazioni regionali, approvati e pubblicati da ciascuna regione e provincia autonoma di Trento e Bolzano e rispondenti agli standard minimi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13.

Quadro Nazionale delle Qualificazioni: dispositivo nazionale per la referenziazione delle qualificazioni italiane al Quadro europeo delle qualifiche di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 con la funzione di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi europei. Il Quadro Nazionale delle Qualificazioni ha altresì l'obiettivo di coordinare e rafforzare i diversi sistemi che concorrono all'offerta pubblica di apprendimento permanente e dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze.

Qualificazione: titolo di istruzione e di formazione, ivi compreso quello di istruzione e formazione professionale, o di qualificazione professionale rilasciato da un ente titolato nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Referenziazione: il processo istituzionale e tecnico che associa le qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze a uno degli otto livelli del Quadro nazionale delle qualificazioni. La referenziazione delle qualificazioni italiane al Quadro nazionale delle qualificazioni garantisce la referenziazione delle stesse al Quadro Europeo delle Qualifiche.

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali: quadro di riferimento unitario, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, per la certificazione delle competenze che avviene attraverso la progressiva standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento di crediti in chiave europea. È costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali.



1. La procedura di certificazione in ambito formale: principi, indirizzi operativi e requisiti minimi di esecuzione

La Direttiva “Percorsi” (DGR 527/2020) individua i progetti finanziati in esito alla *Azione 1.a Reinserimento lavorativo tramite percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale* come ambito di prima attuazione della procedura di certificazione delle competenze acquisite in contesto formale. La procedura sarà pertanto utilizzata per i destinatari di tali Azioni e si articolerà nelle fasi di identificazione, valutazione e attestazione.

In esito ai tre sportelli previsti dalla Direttiva per l’Azione 1.a) sono stati finanziati 20 progetti per 21 percorsi formativi di qualifica, le cui caratteristiche principali sono indicate nella tabella in Allegato 1. In esito ai 21 percorsi sono attesi complessivamente 183 destinatari formati per le qualifiche che afferiscono gli 8 SEP indicati nella tabella seguente.

SEP	N. Progetti	N. destinatari
1 Agricoltura, silvicoltura e pesca	3	19
2 Produzioni alimentari	1	8
6 Legno e arredo	1	10
9 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	8	69
13 Servizi di informatica	1	10
16 Servizi di distribuzione commerciale	3	35
17 Trasporti e logistica	2	14
19 Servizi turistici	2	18
Totale percorsi formativi	21	183

La Direttiva individua negli OdF erogatori dei percorsi finanziati per l’Azione 1.a) i soggetti per i quali attivare il ruolo di titolati, a seguito della verifica del possesso dei necessari requisiti aggiuntivi rispetto a quelli già verificati per il rilascio dell’accreditamento per la formazione e l’orientamento (di spazi, personale, procedure utilizzate / da utilizzare). L’erogazione dei percorsi formativi vede impegnati 15 OdF.

L’attivazione del ruolo di titolati (Cfr par. 1.2) è a cura della Regione che, per ciascun OdF impegnato nella erogazione dei percorsi finanziati, raccoglie la candidatura, gli impegni e la documentazione relativa ai requisiti aggiuntivi rispetto a quelli già posseduti e verificati per l’accreditamento per la formazione e l’orientamento.

Per l’erogazione dei servizi afferenti le fasi di identificazione, valutazione e attestazione della procedura di certificazione con ruolo di soggetti titolati, tali OdF si impegnano ad utilizzare gli strumenti e le procedure di seguito descritte.

1.1. I requisiti minimi

1.1.1. Requisiti relativi a spazi ed attrezzature

I servizi sono erogati in adeguati spazi fisici e web.



Gli spazi fisici dedicati, anche in via non esclusiva, ai servizi erogati dai Soggetti titolari nell'ambito della procedura di certificazione sono quelli verificati nell'ambito dell'accreditamento per la formazione e l'orientamento.

Gli spazi fisici dovranno essere attrezzati con dispositivi adeguati allo svolgimento delle diverse tipologie di prove. Laddove tali attrezzature non fossero in disponibilità del soggetto titolare possono essere utilizzate, sulla base di specifici accordi, quelli di altri soggetti con caratteristiche adeguate per la somministrazione delle diverse tipologie di prove.

Gli spazi web sono finalizzati a facilitare lo svolgimento della procedura di certificazione e a rendere disponibili per i destinatari la documentazione e i certificati prodotti. Essi pertanto devono essere identificabili come dedicati alla procedura di certificazione, facilmente accessibili e dotati di funzionalità adeguate alla erogazione dei servizi. Gli spazi web dovranno essere raggiungibili anche dalla piattaforma unica regionale collegata alla dorsale unica nazionale (quando operativa).

1.1.2. Requisiti relativi al personale per l'erogazione delle diverse fasi

Il personale afferente al soggetto titolare che opera nell'ambito delle diverse fasi (identificazione, valutazione e attestazione) deve possedere le specifiche competenze e i livelli EQF di seguito indicati, nel rispetto di quanto previsto in termini di standard minimi dalle Linee guida nazionali. Tali requisiti sono di seguito richiamati in relazione a ciascuna fase.

Fase di Identificazione: è finalizzata ad attestare gli esiti del percorso in termini di frequenza e apprendimenti e viene svolta dall'operatore impegnato nella funzione di *“accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze”* (All 8 al DM 30.06.2015).

Gli operatori che operano nella funzione di *“accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze”* devono possedere:

- una qualifica / titolo di studio di V livello EQF;
- esperienze di lavoro, maturate nell'ambito dei servizi al lavoro e/o della formazione / orientamento, di almeno di 3 anni nelle seguenti attività: a) ricostruire le esperienze; b) precodificare le competenze, anche con riferimento all'Atlante del Lavoro.

Nell'ambito della prima attuazione l'operatore impegnato nella funzione di *“accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze”* può coincidere con il coordinatore didattico e può avvalersi del supporto di docenti e tutor che hanno operato nell'ambito del percorso formativo.

In esito alla fase l'operatore redige il documento *“Attestazione degli apprendimenti”* (Cfr. par. 1.4) finalizzato a restituire (Cfr. par. 1.4) in modo unitario l'esperienza maturata durante lo svolgimento dell'intero percorso.

Fase di Valutazione: nell'ambito della procedura di certificazione la fase di valutazione si articola in:

- a) esame tecnico della *“Attestazione degli apprendimenti”* e della documentazione allegata prodotta nell'ambito dell'intero percorso (aula e tirocinio curriculare);
- b) valutazione diretta attraverso prove tecniche e scritte e/o orali in base a standard valutativi predefiniti e, laddove definite, anche sulla base delle schede di caso dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni.
- c) analisi diretta e sommativa dell'esito delle prove, svolta sempre alla presenza dell'operatore impegnato nella funzione di *“pianificazione e realizzazione delle attività valutative”*, referente e



responsabile, per il soggetto titolato, del processo di valutazione e dell'operatore impegnato nella funzione di *“realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale”*.

I servizi relativi alla Fase di Valutazione vengono svolti dall'operatore impegnato nella funzione di *“pianificazione e realizzazione delle attività valutative”*, referente e responsabile, per il soggetto titolato, del processo di valutazione. Nel caso di valutazione diretta si prevede sempre la presenza di personale addetto alla funzione di *“realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale”*. Tale personale opera in qualità di referente e responsabile di contenuto e si coordina con il responsabile del processo di valutazione.

Gli operatori impegnati nella funzione di *“pianificazione e realizzazione delle attività valutative”*, referente e responsabile, per il soggetto titolato, del processo di valutazione, devono possedere:

- una qualifica / titolo di studio di V livello EQF;
- esperienze di lavoro, maturate nell'ambito dei servizi al lavoro e/o della formazione / orientamento, di almeno di 3 anni in almeno 2 delle seguenti attività: a) Informazione e accoglienza del candidato; b) Verifica dei requisiti di accesso; c) Identificazione dei fabbisogni formativi e/o di servizi al lavoro.

Gli operatori impegnati nella funzione di *“realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale”* devono possedere:

- esperienze di lavoro di almeno 5 anni negli ultimi 7 nel processo lavorativo o nel coordinamento del processo lavorativo riferibile alla qualifica oggetto di certificazione.

In relazione a quanto disposto dalla DGR 1377/2020 (*Linee Guida per la composizione ed il funzionamento delle commissioni d'esame di accertamento finale delle azioni formative in attuazione dell'art. 14 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i.*) per i percorsi formativi *“a qualifica regionale per il conseguimento dei titoli di studio del sottosistema dell'istruzione e formazione professionale e per la generalità delle prove di accertamento finali volte al conseguimento di un attestato di qualifica, un diploma professionale, un'abilitazione all'esercizio autonomo di attività, una certificazione di idoneità per lo svolgimento di attività”*, il personale impegnato nella fase di valutazione, interno ed esterno, opera in forma di Commissione (Cfr. par. 1.3), nel rispetto dei principi di collegialità e terzietà. Nell'ambito della prima attuazione, in fase di valutazione, insieme all'operatore impegnato nella funzione di *“realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale”* può far parte della Commissione uno dei componenti esterni indicati nella DGR 1377/2020.

Gli esiti della fase di valutazione sono opportunamente registrati e archiviati a cura del soggetto titolato (Cfr. par. 1.5 e 1.6).

Fase di Attestazione: Il certificato (di qualifica o di singola competenza riferibile alla qualifica), con valore di atto pubblico e attestazione di parte terza, viene redatto da parte del personale impegnato nella fase di valutazione (Cfr. par. 1.7). Il certificato è a firma della Regione e viene archiviato e reso disponibile da parte del soggetto titolato (Cfr. par. 1.8).



1.1.3. Requisiti per la gestione e l'archiviazione delle certificazioni rilasciate

Le informazioni raccolte e prodotte nell'ambito della erogazione dei servizi del SRU – IVC sono tracciate ed archiviate a cura del soggetto titolato e sono da quest'ultimo rese disponibili per l'inserimento in appositi dispositivi regionali di raccordo con la dorsale unica nazionale.

Il Sistema regionale unitario di IVC persegue l'interoperabilità con la dorsale unica informativa richiamata nelle Linee Guida approvate con DI del 5 gennaio 2021;

I soggetti titolati inoltre rendono disponibili per i destinatari le informazioni circa le modalità di accesso e di fruizione dei servizi e promuovono la diffusione delle norme, dei principi e degli indirizzi per la loro erogazione.

La Regione, in qualità di soggetto titolare, è impegnata nella messa in esercizio di appositi applicativi web a supporto della attivazione dei soggetti titolati e della gestione delle diverse fasi della procedura di certificazione: i soggetti titolati si impegnano ad utilizzare tali applicativi quando disponibili.

1.2. L'attivazione del ruolo di soggetto titolato per gli OdF che erogano i percorsi formativi

L'attivazione del ruolo di soggetti titolati per gli OdF accreditati che erogano i percorsi finanziati per l'Azione 1.a) è propedeutica alla attuazione della procedura di certificazione.

L'attivazione prevede una interlocuzione formale tra Regione Veneto – Direzione Lavoro e ciascun OdF.

L'interlocuzione viene avviata dalla Regione Veneto – Direzione Lavoro attraverso la richiesta, a ciascun OdF, di confermare la volontà di svolgere il ruolo di titolato per l'attuazione della procedura di certificazione nei confronti dei destinatari che, in esito al percorso erogato, possono avere accesso all'esame finale di qualifica. Con tale comunicazione l'OdF viene invitato a trasmettere la documentazione e le informazioni inerenti i requisiti e gli impegni richiesti per lo svolgimento del ruolo di soggetto titolato.

L'acquisizione e verifica di tali informazioni e documentazione è propedeutica alla possibilità di richiedere alla Regione l'indicazione del Presidente della Commissione di esame attraverso l'applicativo ARCODE.

In esito alle verifiche che la Regione Veneto – Direzione Lavoro condurrà sulle informazioni e i documenti trasmessi dagli OdF sarà ad essi riconosciuto il ruolo di soggetti titolati per la prima attuazione della procedura di certificazione nell'ambito dell'Azione 1.a della Direttiva Percorsi. Tale riconoscimento sarà comunicato a ciascun OdF attraverso pec.

1.3. La composizione della Commissione

Una volta ricevuta la comunicazione relativa al riconoscimento del ruolo di soggetto titolato l'OdF può richiedere l'indicazione del Presidente della Commissione di esame, composta secondo quanto disposto dalla DGR 1377/2020 e dai relativi documenti operativi.

La Commissione, ai sensi della DGR 1377/2020, è costituita da: a) un *presidente*, nominato dalla struttura regionale competente in materia di formazione, in posizione di terzietà, con funzione di presidio e garanzia del processo; b) un *esperto di processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze*, individuato dalla scuola della formazione; c) un *esperto della figura professionale o del settore*, individuato tra soggetti in possesso di consolidata esperienza



professionale. La commissione è integrata da almeno due ulteriori componenti interni scelta tra i docenti, garantendo comunque la presenza di un docente dell'area tecnico professionale e di un docente dell'area culturale.

Per la composizione della Commissione, nel ruolo di *esperto di processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze* può essere indicato quello dell'esperto che opera nella funzione di "*pianificazione e realizzazione delle attività valutative*", *referente e responsabile, per il soggetto titolato, del processo di valutazione* già indicato nell'ambito della fase di attivazione del ruolo di soggetto titolato.

Analogamente per il ruolo di *esperto della figura professionale o del settore* può essere indicato lo stesso nominativo dell'esperto che opera nella funzione di "*realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale*", già indicato nell'ambito della fase di attivazione del ruolo di soggetto titolato.

Nel caso della indicazione per la composizione della Commissione di esame di uno o più nominativi già indicati nella fase di attivazione del ruolo di soggetto titolato, i cv di riferimento saranno quelli già verificati dalla Regione Veneto. Nel caso invece che per la composizione della Commissione si indichino nominativi diversi il trattamento dei relativi cv sarà quello indicato nei documenti operativi della DGR 1377/2020.

All'atto dell'insediamento e comunque prima dell'avvio delle prove d'esame i componenti della commissione d'esame dichiarano l'assenza di cause di incompatibilità. Tale dichiarazione costituisce documento obbligatorio per il corretto svolgimento delle prove di esame e viene come tale archiviato dal soggetto titolato.

Anche per i nominativi degli ulteriori componenti che integrano la Commissione di esame possono essere indicati i nominativi dell'esperto che opera nella fase di identificazione, per la funzione di "*accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze*", già indicati nell'ambito della fase di attivazione del ruolo di soggetto titolato.

1.4. L'ammissione alle prove

L'ammissione alle prove previste dalla procedura di certificazione sarà operata nell'ambito della fase di identificazione, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direttiva in merito al riconoscimento dell'indennità per i destinatari, di una frequenza minima complessiva del 70%, e sulla base degli apprendimenti conseguiti da ciascun destinatario.

L'esperto impegnato nella funzione di "*accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze*" (che potrà coincidere con i componenti integrativi della Commissione di esame previsti dalla DGR 1377/2020) redigerà, almeno 10 giorni prima della data della prima prova di esame, l'Attestazione unitaria degli esiti del percorso formativo (aula e tirocinio curricolare).

1.5. La pianificazione delle prove

La Fase di valutazione si apre con la pianificazione delle prove di esame ad opera dell'esperto di valutazione con il supporto dell'esperto di settore presente in Commissione, anche sulla base della documentazione predisposta, nell'ambito del percorso formativo, da parte dell'Organismo di formazione. La pianificazione delle prove deve essere effettuata nel rispetto degli indirizzi illustrati nel presente paragrafo.



La pianificazione dovrà prevedere almeno due prove tra le seguenti: prova scritta in forma di questionario, prova prestazionale in situazione, prova orale. Nel caso le prove pianificate siano sole due tra di esse dovrà essere obbligatoriamente presente la prova prestazionale in situazione.

Esito della pianificazione sono:

- il calendario delle prove di esame;
- il questionario per la somministrazione della prova scritta, se prevista;
- la struttura della prova prestazionale, obbligatoria;
- la struttura del colloquio finale per la prova orale, se previsto;
- gli strumenti di registrazione di ciascuna prova;
- il disegno valutativo.

Le prove di esame devono essere svolte in giorni lavorativi consecutivi, senza interruzioni e si completano, di norma, entro 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo.

La pianificazione di tutte le prove deve essere riferita alle competenze afferenti la qualifica oggetto di certificazione e finalizzata a:

- accertare la capacità di conseguire il risultato atteso associato a ciascuna competenza, come descritto nel Repertorio regionale, attraverso l'utilizzo prioritario degli indicatori che lo definiscono;
- valutare il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità indicate nel Repertorio regionale per ciascuna competenza.

Per la definizione del questionario per la somministrazione della prova scritta potranno essere utilizzati i contenuti dei supporti didattici (dispense, presentazione, ecc.) predisposti nell'ambito del percorso formativo. La prova scritta viene di norma somministrata contemporaneamente a tutti i destinatari presso la sede operativa in cui si è svolta la formazione d'aula o via web. In quest'ultimo caso deve essere indicata la piattaforma da utilizzare e definiti link e credenziali di accesso contemporaneo per tutti i destinatari.

La struttura della prova prestazionale è organizzata in modo che sia osservabile, per ciascun esaminando, il possesso di tutte le competenze in cui si articola il profilo. In ogni sezione sono rappresentati: il contesto di svolgimento, la modalità di somministrazione (individuale o di gruppo), il contenuto. Se viene prevista la somministrazione via web deve essere dettagliatamente descritta e indicata la piattaforma da utilizzare e definiti link e credenziali di accesso (singolo o di gruppo) per i destinatari.

La prova orale, in forma di colloquio finale, è anch'essa organizzata in relazione alle competenze del profilo e viene di norma somministrata individualmente presso la sede operativa in cui si è svolta la formazione d'aula o via web. In quest'ultimo caso deve essere indicata la piattaforma da utilizzare e definiti link e credenziali di accesso per ciascun destinatario.

Per ogni prova deve essere previsto un apposito strumento di registrazione, in forma di Verbale a firma del Presidente della Commissione, in cui siano indicati: data e orario di svolgimento, modalità di somministrazione, denominazione della qualifica e delle competenze associate, nominativo del destinatario / dei destinatari, nominativi dei componenti la Commissione. Al Verbale della prova scritta va allegato il questionario compilato da ciascun destinatario. Ai Verbali della prova prestazionale e del colloquio finale vanno allegati rispettivamente la struttura della prova e la struttura del colloquio. Nel caso di somministrazione da remoto al Verbale va allegato il report di



tracciatura prodotto dalla piattaforma web. Deve essere inoltre indicato il peso relativo attribuito alle singole prove ai fini del calcolo del risultato complessivo delle prove.

Per l'insieme delle prove deve essere redatto, a firma dell'esperto che opera nella funzione di "*pianificazione e realizzazione delle attività valutative*", referente e responsabile, per il soggetto titolato, del processo di valutazione, il disegno valutativo in cui siano indicati per ciascuna competenza associata al profilo: criteri di valutazione e punteggi/ valori/ giudizi correlati, livelli minimi dei punteggi/valori/giudizi per la valutazione positiva, eventuali elementi di attenzione, il format di registrazione degli esiti sommativi delle prove

Il disegno valutativo è sottoposto alla condivisione della Commissione nella sua interezza e costituisce documento costitutivo delle prove di esame.

La pianificazione delle prove deve essere conclusa prima della data di prima convocazione della Commissione e la gli output previsti (calendario, questionario per la somministrazione della prova scritta, struttura della prova prestazionale, struttura del colloquio, strumenti di registrazione delle prove e disegno valutativo) sono oggetto di condivisione e approvazione nella prima seduta della Commissione.

1.6. La realizzazione delle prove

La realizzazione delle prove di esame, ad opera della Commissione, costituisce il perno della Fase di valutazione e si svolge secondo quanto pianificato utilizzando gli strumenti predisposti e le modalità pianificate.

Nel caso di emergenze o eventi imprevisti che determinano la modifica di uno o più elementi (calendario, modalità di somministrazione, contesto di somministrazione, ecc.) la Commissione sospende i lavori e gli elementi vengono ri-pianificati reiterando i passaggi richiamati al precedente par. 1.5. Nel caso di eventi imprevisti che impongono la modifica del calendario sono di norma consentiti ulteriori 30 gg per la conclusione delle prove.

Le prove vengono somministrate alla presenza di tutti i componenti della Commissione di esame.

La somministrazione di ciascuna prova è registrata in apposito singolo Verbale.

La valutazione sommativa delle prove, operata attraverso l'applicazione di quanto stabilito nel disegno di valutazione, va operata dall'intera Commissione una volta che siano state concluse tutte le prove.

La prova d'esame può rendere trasparente, per ciascuna persona:

- il possesso di tutte le competenze riferite al profilo di riferimento. In questo caso, viene rilasciato l'attestato di Qualifica;
- il possesso di alcune competenze riferite al profilo di riferimento. In questo caso, viene rilasciato il Certificato di competenze, relativo alle competenze di cui è stato riscontrato il possesso;
- il mancato possesso delle competenze del profilo. In questo caso non viene rilasciato alcun attestato.

La valutazione sommativa viene registrata, con riferimento a ciascun destinatario, nell'apposito Verbale finale di esame (Verbale finale di esame). Al verbale sono allegate le Griglie di valutazione elaborate dalla Commissione per ciascun destinatario. Le griglie sono organizzate per competenza,



così da rendere possibile la valutazione positiva anche solo di alcune delle competenze associate alla qualifica.

La fase di valutazione si chiude con la produzione del Verbale finale di esame, sottoscritto da tutti i componenti la Commissione.

1.7. La produzione del certificato

Nella fase di attestazione viene prodotto, a cura del soggetto titolato, il certificato di qualifica o, nel caso che non siano valutate positivamente tutte le competenze associate alla qualifica, di una o più competenze ad essa afferenti.

Il certificato riporta le informazioni desumibili dai Verbali di esame e dai loro allegati.

Il certificato viene inviato dal soggetto titolato all'Ufficio competente della Direzione Lavoro che ne verifica la completezza e coerenza.

I certificati positivamente verificati vengono firmati dalla Regione e resi disponibili per i destinatari da parte del soggetto titolato.

1.8. La messa in disponibilità del certificato

La Fase di attestazione si conclude con la messa in disponibilità per il destinatario del Certificato.

A tal fine il soggetto titolato informa ciascun destinatario della disponibilità e delle modalità di acquisizione del certificato.

Il soggetto titolato inoltre informa l'Ufficio competente della Direzione Lavoro della avvenuta acquisizione da parte del destinatario.



2. Il monitoraggio della prima attuazione

La prima attuazione della procedura di certificazione è oggetto di specifico monitoraggio al fine di verificare l'adeguatezza e la rispondenza delle soluzioni operative individuate e la loro estendibilità all'intero sistema regionale unitario di IVC.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso:

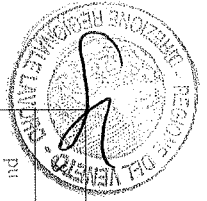
- raccolta e sistematizzazione delle comunicazioni dirette tra Regione – Direzione Lavoro e Soggetti titolati in merito a procedure attivate, prove somministrate, destinatari coinvolti, esiti delle prove, certificati rilasciati;
- riunioni periodiche della Cabina di Regia per l'analisi dell'efficacia degli strumenti di supporto e per la trattazione di eventuali problematiche connesse al loro utilizzo;
- focus group di approfondimento sull'applicazione delle griglie di valutazione e modalità di somministrazione delle prove in situazione.

Tutte le attività di monitoraggio saranno svolte con il supporto dell'Assistenza tecnica dedicata che provvederà a riportarne gli esiti in appositi Report trimestrali (settembre e dicembre 2021).



Allegato 1 – I percorsi finanziati per i quali si attua la procedura di certificazione

N.	Capofila	OdiF azione 1.a	Qualificazione	EQF	SEF	Ore formazione	Ore tirocinio	Ore totali	n. destinatari affesi
1	FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO	FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO	Operatore di carpenteria metallica	3	9 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	540	360	900	11
2	ENAIP VENETO	ENAIP VENETO	Operatore macchine a controllo numerico	3	9 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	450	450	900	6
3	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDIN	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDIN	Operatore al banco di prodotti alimentari (macelleria)	3	16 Servizi di distribuzione commerciale	540	360	900	14
4	CIOFS/FP VENETO	CIOFS/FP VENETO	Operatore dell'autotrasporto	3	17 Trasporti e logistica	300	300	600	5
4	CIOFS/FP VENETO	CIOFS/FP VENETO	Operatore dell'autotrasporto	3	17 Trasporti e logistica	300	300	600	9
5	ADATTA	ADATTA	Operatore di carpenteria metallica	3	9 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	300	300	600	9
6	CIRCOLO CULTURALE E STAMPA BELLUNESE SOC. COOP SOCIALE	CIRCOLO CULTURALE E STAMPA BELLUNESE SOC. COOP SOCIALE	Gestore di Bed & Breakfast	3	19 Servizi turistici	300	300	600	10
7	ENGIM VENETO	ENGIM VENETO	Operatore della panificazione	3	2 Produzioni alimentari	462	280	742	8
8	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	Operatore macchine a controllo numerico	3	9 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	300	300	600	12
9	COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	Falegname mobiliere	3	6 Legno e arredo	460	440	900	10
10	ESAC SPA	ESAC SPA	Operatore al banco di prodotti alimentari	3	16 Servizi di distribuzione commerciale	300	300	600	13
11	ERAGON SRL	ERAGON SRL	Operatore macchine a controllo numerico	3	9 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	548	336	884	10
12	ATENA SPA	ATENA SPA	Tecnico della manutenzione di macchine, impianti e sistemi di automazione	4	9 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	320	300	620	6
13	IMPRESA VERDE VERONA SRL	IMPRESA VERDE VERONA SRL	Operatore delle coltivazioni erbacee ed arboree	3	1 Agricoltura, silvicoltura e pesca	420	180	600	11
14	ENGIM VENETO	ENGIM VENETO	Operatore delle coltivazioni erbacee ed arboree	3	1 Agricoltura, silvicoltura e pesca	620	280	900	8
15	ADATTA SRL	ADATTA SRL	Operatore di carpenteria metallica	3	9 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	300	300	600	8
16	FICIAP VENETO S.R.L. I.S.	FICIAP VENETO S.R.L. I.S.	Operatore delle coltivazioni erbacee ed arboree	3	1 Agricoltura, silvicoltura e pesca	468	432	900	nd
17	CASA RELIGIOSA ISTITUTO SALESIANO	C. R. ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO	Responsabile rete di vendita (Esperto di coordinamento delle vendite)	6	16 Servizi di distribuzione commerciale	300	300	600	nd



N.	Capofila	Odf azione I.a	Qualificazione	EQF	SEP	Ore formazione	Ore tirocinio	Ore totali	n. destinatari attesi
	SAN MARCO								
18	ECIPA	ECIPA	Tecnico Informatico	4	13 Servizi di informatica	370	300	670	10
19	ATENA Spa	ATENA Spa	Pizzaiolo	3	19 Servizi turistici	320	300	620	8
20	TEMPI MODERNI SPA	ENGIM VENETO	Operatore macchine a controllo numerico	3	9 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	360	300	660	7
Totale Azione I.a)									183



